

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Si è tenuta lunedì sera a Bojano la conferenza dei sindaci dell'area inserita nella zona Fortore-Matese **Riccia, capofila del Piano sociale di zona**

Fanelli: "E' necessario svolgere al meglio i servizi, per fasce più ampie"

Si è tenuta lunedì la conferenza dei sindaci del Piano sociale di zona che abbraccia l'area del Fortore-Matese ha eletto, a maggioranza, il sindaco Micaela Fanelli presidente del nuovo Piano sociale. Riccia, dunque, è capofila di 25 comuni.

"Le priorità - ha spiegato il sindaco Micaela Fanelli - sono i bisogni impellenti e crescenti dei cittadini in difficoltà; è necessario svolgere i servizi meglio e per fasce più ampie.

Più assistenza domiciliare agli anziani, con rette che non aumentano e personale attento e preparato. Abbiamo chiara questa missione che andrà ad interpretare tutti i territori interessati e soprattutto di tutti coloro che non hanno neanche la forza di chiedere aiuto".

L'elezione del presidente Fanelli tocca un tema di estrema importanza e di forte attualità: la riforma regionale dei servizi resi dall'amministrazione ai cittadini più bisognosi, ovvero, la riforma dei Piani Sociali di Zona. Si tratta di strumenti che integrano la programmazione sociale con quella sanitaria per offrire



E' un'occasione per migliorare la capillarità dell'aiuto da offrire

risposte unitarie e coerenti al bisogno di salute e benessere dei cittadini di uno stesso territorio. "E' un'occasione - ha proseguito il presidente - per

migliorare la qualità e la capillarità dell'aiuto che il sistema pubblico deve offrire alle fasce deboli (quali gli anziani, i diversamente abili, i disagiati, gli extra-

comunitari), al fine di disporre un nuovo stato sociale locale che coinvolga individui, famiglie, associazioni di volontariato, per fronteggiare una domanda sociale alla quale le singole amministrazioni locali non possono più offrire risposte separatamente.

In un momento di crisi economica, di crescita dei bisogni avvertiti e reali, di assottigliarsi delle risorse pubbliche, di spopolamento strutturale delle aree interne e montane, di aumento dell'offerta privata (che può sia essere occasione di aumento per i servizi, di crescita e sviluppo, sia di pericolo per l'ampliamento delle disuguaglianze), il decisore pubblico deve interpretare la riforma regionale con grande responsabilità e concordia, condividendo nuovi modelli di flessibilità organizzativa, che rappresentano una scelta obbligata nella ricerca di appropriatezza degli interventi socio-sanitari, in grado di garantire l'integrazione, il coordinamento e la continuità assistenziale in linea con le politiche socio-sanitarie regionali, nazionali ed euro-

pee".

In questa ampia visione non mancano argomenti su cui il nuovo Piano dovrà soffermarsi, quali le nuove diversità o le dipendenze; i limiti e le potenzialità dei 'vecchi' Piani per correggere gli errori e ottimizzare le attività svolte con qualità; rafforzare la rete per garantire coesione sociale anche per la crescita economica (e su questo il ragionamento si amplia al collegamento con gli altri strumenti e fondi per il territorio, da quelli di sviluppo a quelli per le fonti energetiche a quelli per la qualità dell'ambiente e delle pro-

cedure); cogliere e riproporre le migliori esperienze anche provenienti da altre regioni ed aree; affrontare la maggiore incidenza della spesa sui Comuni con il conseguente problema del come fronteggiarla, soprattutto per i piccoli e piccolissimi Comuni che certo oggi non possono far crescere il prelievo diretto (rette) o indiretto (tributi) sui cittadini.

Questo è il vero percorso di discussione politica su cui è necessario fermarsi a ragionare insieme, per un patto di cittadinanza sociale nuovo, più ampio, equo e moderno.

Occorre garantire l'integrazione, il coordinamento e la continuità assistenziale in linea con le politiche socio-sanitarie regionali, nazionali ed europee



Nozze d'oro per Maria e Nino

A Nino e Maria napoletano, in occasione del loro 50° anniversario di matrimonio, auguriamo a voi che siete il punto fermo della nostra vita ancora un lungo cammino insieme colmo di gioia e serenità. I figli

Due illustri meteorologi in visita a Jelsi allo storico Museo del Grano

In occasione dell'importante manifestazione svoltasi a Campobasso il 23 ottobre ed organizzata dall'Associazione "Metemolise", è intervenuto il noto meteorologo del centro epono Andrea Giuliaci ed il prof. Adriano Mazzarella, titolare della cattedra di meteorologia e climatologia all'Università Federico II di Napoli.

I due illustri relatori, hanno fatto visita anche alla nostra comunità soffermandosi in particolare al museo del grano "La Vetrina Racconta".

Il museo del grano, situato in via G. Maiorano, appartiene alla cittadinanza; luogo simbolo della tradizione, raccoglie le opere

realizzate durante la festa in onore di S. Anna.

Un contenitore della memoria ed un viatico di stimolo per le nuove generazioni con la creazione di un prezioso archivio fotografico della festività di Sant'Anna a partire dal 1805 fino al 1970. Periodo che sarà sicuramente ampliato prossimamente. L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale jelsese "Carri in Cantiere", mira a raccogliere testimonianze su eventi importanti come la festa di Sant'Anna, ancora ben radicata alle tradizioni, senza che l'emigrazione e la modernità ne abbiano intaccato le radici.

Come ha ribadito il presiden-

te Ines Mignogna "Questa iniziativa vuole essere un impegno nel sociale, nella cultura e nella tradizione per la tutela dei nostri valori a favore non solo della nostra comunità jelsese, ma di tutto il territorio regionale. L'obiettivo della proposta è la riscoperta da parte dei più giovani delle proprie radici, per poter ricondurre la festa stessa alla riconquista della realtà di oggi.

Il fine di questa ricerca è coniugare il passato con il presente in vista di una raccolta di fonti documentarie per dar vita ad una nuova iniziativa artistica.

Abbiamo - aggiunge il presidente - un'unica possibilità af-

finché ciò possa avvenire: scavarne negli album di famiglia. Le immagini possono dire molto, ogni fotografia è in se stessa un racconto, un romanzo, una poesia, qualcosa di indimenticabile; bisogna catturare le tante storie nella storia di una festa come l'hanno conosciuta i nostri antenati e così come era fino a cento anni fa".

E' intervenuto il noto meteorologo Giuliaci

Aprire a Pietracatella un nuovo punto d'incontro dell'organizzazione Unicef

A Pietracatella apre un nuovo punto d'incontro UNICEF, che verrà inaugurato sabato 31 ottobre, alle ore 17,30 presso il palazzo comunale, in via Cavatolo, alla presenza del sindaco, Giovanni Di Vita, del presidente del comitato provinciale di Campobasso, Danilo Rana, di altri volontari UNICEF molisani, e dei presidenti delle associazioni di volontariato del paese.

A volere fortemente la presenza dell'UNICEF a Pietracatella è stato il primo cittadino

che, sostenuto dall'amministrazione comunale ha concesso all'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Infanzia uno spazio comunale in comodato d'uso gratuito e ha individuato un gruppo di giovanissimi ragazzi che hanno da subito abbracciato l'idea di sostenere l'UNICEF e i suoi programmi a favore dei bambini nel mondo.

In questi mesi, proprio i nuovi giovani volontari di Pietracatella, tutti intorno ai 18 anni, hanno già dimostrato più volte il loro interesse e la loro dispo-

nibilità, organizzando banchetti per la vendita dei prodotti Unicef, conducendo un campo estivo per bambini con uno spettacolo teatrale finale basato sui diritti dei bambini e soprattutto partecipando al Meeting di tutti i volontari UNICEF dello scorso luglio.

"Con entusiasmo - hanno dichiarato Antonella, Elena e Lucia - abbiamo collaborato con altri ragazzi per lo svolgimento di varie attività: oltre alle pigotte anche la vendita delle orchidee poche settimane fa".

Il punto d'incontro di Pietracatella avrà funzione di supporto dell'intensa attività della sede provinciale di Campobasso, consentirà al pubblico di fruire più facilmente del materiale informativo, dei dossier e delle pubblicazioni Unicef.

Inoltre sarà possibile trovare i prodotti del catalogo UNICEF per le prossime festività natalizie e per tutte le altre occasioni.

Il punto d'incontro UNICEF sarà aperto tutti i sabato pomeriggio.

